

## IMMIGRAZIONE

I NUOVI CENTRI DI ACCOGLIENZA

## MOBILITAZIONE

Il fronte contrario all'apertura si ritroverà il prossimo 28 febbraio al porto  
«Tutti uniti per dire no al razzismo»

## RIFLESSIONE

Dal sindacato delle forze dell'ordine l'invito alla politica a fare meglio non abdicando al dialogo con i cittadini

Dai Cobas no all'hotspot  
«Domenica protestiamo»

Il sindacato di polizia Consap-Adp: «Uno sforzo in più, ma servono risorse»



FULVIO COLUCCI

● C'è ancora confusione sulla comprensione (non sul significato) delle parole *hub* e *hotspot* a proposito delle nuove strutture di accoglienza dei migranti e del coinvolgimento di Taranto nella prossima emergenza-sbarchi, prevista in primavera.

L'unica certezza, al momento, giunge da malumori e riflessioni critiche alimentati dalle scelte del ministero dell'Interno. Il sindacato di base Slai Cobas, in una nota inviata agli organi di stampa,

## IL SINDACATO DI BASE

«Strutture illegali gli immigrati identificati e subito espulsi»

indica una giornata di mobilitazione domenica prossima, 28 febbraio. «Faremo un presidio al porto - scrivono dal sindacato - a partire dalle ore 10. Diciamo no all'hotspot (la struttura di identificazione dei migranti che sbarcano in Europa richiesta proprio dall'Ue - ndr) che in quel giorno, a quanto si apprende, verrà inaugurato. Sosterremo il riconoscimento del diritto d'asi-

lo a tutti i migranti, indipendentemente dalla nazionalità». I Cobas definiscono «cosa indegna e illegale» l'attività che sarebbe effettuata nelle nuove strutture: «I migranti sbarcati verrebbero immediatamente identificati, divisi in base alla nazionalità e la maggioranza sarebbe respinta nei Paesi d'origine».

L'apertura dell'hotspot solleva riflessioni critiche sul versante delle forze dell'ordine, chiamate in prima linea a sostenere lo sforzo di accoglienza dal punto di vista della sicurezza. Il segretario provinciale del sindacato di polizia Consap-Adp, Vittorio Bombino, scrive in un comunicato: «Non siamo edotti in merito alla tempistica, alle caratteristiche della struttura e a quali criteri essa debba rispondere. L'unica certezza in nostro possesso - sottolinea Bombino - è che saremo chiamati a compiere un ulteriore sforzo e risponderemo, come già abbiamo fatto in tante altre situazioni, confidando sulla dedizione e sull'esperienza di tanti giovani colleghi. Donne e uomini che, giova far sapere agli addetti ai lavori e all'opinione pubblica, sovente si ritrovano a

DUBBI

A destra due immagini degli sbarchi di immigrati a Taranto. Si attende, per la primavera, un picco dei flussi da Mediterraneo e, per questo, il ministero dell'Interno ha deciso di aprire l'hotspot a Taranto



operare in contesti emergenziali. Occorre - spiega ancora il sindacalista - ripartire da una maggiore e migliore assegnazione delle risorse al comparto sicurezza, che garantisca un efficiente servizio di base al cittadino. Tagliare le disponibilità si è rivelato un'autentica follia. Da un lato i salvataggi e la prima ac-

coglienza hanno funzionato discretamente, ma non possiamo dire altrettanto per la seconda accoglienza e l'integrazione».

«Siamo certi - conclude il segretario Consap-Adp Bombino - che anche in questa ennesima contingenza lavorativa gli operatori della Polizia di Stato riciteranno, con competenza e pro-

fessionalità, il ruolo che li vede protagonisti al servizio del cittadino. Auspichiamo, però, una considerazione differente da parte di amministratori e istituzioni che, troppo spesso, relegano le forze dell'ordine a ricoprire quel ruolo al quale loro sovente abdicano: dialogare con i cittadini».

LA GITA CULTURALE STUDENTI ALLE PRESE CON I MISTERI DELL'UNIVERSO. INIZIATIVA DELL'ARISS

## Gli alunni della media «Colombo» in diretta con la stazione spaziale

Le voci dell'«Expedition 46» alla Cittadella della Scienza di Bari

● Una chance educativa e di formazione importante quella avuta dagli studenti della scuola media «Colombo» di Taranto che qualche settimana fa sono stati ospitati a Bari dalla Cittadella della Scienza.

Agli alunni è stata offerta la straordinaria ed unica opportunità di ascoltare, in collegamento radio diretto, gli astronauti dell'equipaggio della «Expedition 46» a bordo della stazione spaziale internazionale orbitante, costruita dall'uomo nello spazio a 400 chilometri dalla terra.

Gli alunni della scuola media «Gesmundo Moro Fiore», di Terlizzi, scelti tra tutte le scuole che si sono candidate al progetto, hanno formulato 20 domande all'astronauta inglese Timothy Peake, capitano dell'equipaggio con cui hanno dialogato per dieci lunghi e intensi minuti.

L'evento è stato organizzato dall'«Ariss Puglia Team», un gruppo di tecnici volontari radioamatori che operano in Puglia dal 2004 per avvicinare il pubblico scolastico a nuove e stimolanti realtà ed opportunità professionali in collaborazione con le agenzie spaziali internazionali tra cui la Nasa, Asi, Esa e l'Aeronautica sezione di Bari.

Il progetto Ariss Contact School è un progetto internazionale di cui fanno parte astronauti e radioamatori, mirato alla divulgazione scientifica in discipline come le telecomunicazioni, l'astronomia, l'astronautica, la medicina, nei confronti di scuola di ogni ordine e grado. In questo laboratorio scientifico permanente si alternano numerosi astronauti, anche loro radioamatori, che in



orario di riposo rispondono alle domande di carattere scientifico formulate e preparate dai ragazzi in lingua inglese.

Gli studenti della scuola media «Colombo» hanno potuto formulare domande al pilota dell'Aeronautica militare di Bari, presente in sala, il colonnello Mario Greco, che con grande passione ha risposto a tutte le curiosità dei ragazzi, sottolineando l'importanza di portare avanti senza arrendersi mai i propri progetti, con grande forza di volontà, determinazione e studio.

In una nota, la scuola «Colombo» ringrazia Ida Maria Catalano, presidente della Cittadella della Scienza di Bari, «per avere offerto ai ragazzi della «Colombo» l'irripetibile opportunità di partecipare all'evento e vivere una esperienza unica, accogliendoci con entusiasmo e indiscutibile passione».

DOMANDE

In alto la visita degli studenti della scuola media «Colombo» alla Cittadella della Scienza di Bari. Interesse ed entusiasmo hanno accompagnato la gita

L'INIZIATIVA «PREPARARSI AL FUTURO», LABORATORI ORGANIZZATI IN OTTO ISTITUTI IONICI

## A scuola per progettare un'economia sostenibile

● Sono già partiti a Taranto e a Manduria i laboratori scolastici del progetto «Prepararsi al futuro» lanciato da «Next» (Nuova Economia per Tutti) una rete di organizzazioni della società civile, di consumatori, di imprese e del Terzo Settore che promuove una nuova economia più sostenibile attraverso nuove forme di dialogo e di interazione tra cittadini, imprese, giovani e studenti.

Il progetto è nazionale. A Taranto e Manduria gli studenti coinvolti sono 120 e provengono dagli istituti superiori Quinto Ennio-Ferraris; Pitagora; Calamandrei; Battaglini; De Sanctis; Einaudi; Archita e Mediterraneo e dal Politecnico di Bari.

I quattro incontri previsti per questa seconda edizione (dopo il progetto-pilota messo in atto nel 2015) comprendono un'introduzione al sistema economico attuale, un incontro sulla progettualità e l'auto-imprenditorialità e due incontri di progettazione concreta per lo studio di fattibilità delle idee di studenti e docenti. Al termine del ciclo di laboratori gli studenti e i docenti potranno presentare i propri progetti alle associazioni partner di «Prepararsi al futuro» (per la Puglia: Amec, Associazione mediterranea per l'Economia Civile e il Centro di Cultura dell'Università Cattolica) e confrontarsi con loro sugli strumenti migliori per sensibilizzare la cittadinanza e renderla partecipe di questo cambiamento epocale del sistema economico italiano e mondiale. In palio tre premi per ogni città-regione che partecipa al progetto. Ogni partner locale ha messo in palio un premio in denaro che varia dai 1000 ai 2.000 euro per ciascuna categoria.

Questo riconoscimento sarà un trampolino di lancio per il gruppo vincente, per



realizzare la propria idea progettuale, ma più importante sarà la messa in rete delle idee e la loro possibile sperimentazione attraverso le organizzazioni aderenti al progetto.

I laboratori «Prepararsi al Futuro» e la premiazione dei progetti vincitori avverrà durante la terza edizione del Salone della Csr di Roma che si terrà a maggio prossimo. Da febbraio a giugno gli studenti e i docenti saranno già impegnati nella progettazione sociale di risposte ai bisogni emersi dal loro territorio e nella realizzazione di azioni locali di sensibilizzazione al consumo responsabile. Alla base di «Prepararsi al Futuro» trasferire ai giovani italiani un nuovo modello economico, che esca dagli schemi tradizionali di mercato e promuova buone pratiche di sostenibilità aziendale, sociale e ambientale sia nelle imprese locali, che nei cittadini.

**IDEE**  
L'ingresso del liceo Ferraris-Quinto Ennio. L'istituto è uno di quelli scelti per il progetto nazionale «Prepararsi al futuro»